

## Canì avvelenati, via alla bonifica dell'area Ma spuntano altri due casi a Vecchiano

SONO partite le indagini per scoprire la verità che si cela dietro la morte di numerosi animali da compagnia nel centro di Nodica e per la bonifica della zona da eventuali 'bocconi' avvelenati. «E' stato attivato — fanno sapere dal Comune di Vecchiano —, attraverso il personale dei servizi tecnici comunali e il personale delle ditte incaricate della manutenzione delle aree verdi comunali, un servizio di monitoraggio per individuare e rimuovere eventuali esche o bocconi avvelenati dalle aree pubbliche». Questo è sicuramente un grande passo avanti verso la soluzione del problema, oltre che un fattore di sicurezza verso i bambini che, frequentando luoghi pubblici, potrebbero entrare a contatto con le sostanze tossiche.

«PUR ESSENDO grave — afferma il comandante della municipale vecchianese, Marcello Carrara —, il fenomeno è circoscritto a cinque casi. Tre di questi cani sono deceduti per avvelenamento, mentre i padroni degli altri due hanno sporto denuncia alle autorità, ma senza referti veterinari. L'area interessata — conclude il comandante — si trova tra alcune strade del centro di Nodica e il primo tratto di via della Cittadella e il piazzale della chiesa».



Il veleno individuato, come La Nazione aveva spiegato in precedenza, si tratterebbe di granuli di metaldeide, comunemente usato come lumachicida. Intanto nuove segnalazioni si aggiungono alle altre. Sarebbero infatti stati avvelenati altri due cani nel centro di Vecchiano. «E' bene ricordare — dice il sindaco Giancarlo Lunardi — che la legge vieta l'utilizzo di esche avvelenate e prevede sanzioni penali».

Andrea Valtriani